

Controllo di Gestione

Referto Controllo di
Gestione es. 2024



Comune di
Andora

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 4 |
| I DATI DELL'ENTE AL 31/12/2024..... | 6 |
| DATI GENERALI..... | 6 |
| IL SISTEMA DEI CONTROLLI..... | 10 |
| 1.2 IL CONTROLLO DI GESTIONE..... | 12 |
| 1.2.2 IL CONTROLLO STRATEGICO..... | 13 |
| 1.2.3 IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE..... | 13 |
| 1.2.4 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI..... | 17 |
| 1.3 IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'..... | 21 |
| 1.3.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE..... | 21 |
| 1.3.2 IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE..... | 24 |
| 1.3.3 IL RENDICONTO..... | 25 |
| L'ANALISI DELLA GESTIONE..... | 27 |
| 2.1 LE RISULTANZE CONTABILI..... | 27 |
| 2.1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA..... | 28 |
| 2.1.2 LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI..... | 29 |
| 2.1.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA..... | 32 |
| 2.1.4 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE..... | 33 |
| 2.2 L'ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA..... | 34 |
| 2.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI..... | 35 |
| 2.2.2 LA GESTIONE DI CASSA..... | 36 |
| 2.2.3 L'ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO..... | 37 |
| 2.2.4 L'ANALISI DELL'ENTRATA..... | 38 |
| 2.2.5 L'ANALISI DELLA SPESA..... | 39 |
| 2.3 L'INDEBITAMENTO..... | 44 |
| 2.4 LE FIDEJUSSIONI RILASCIATE..... | 45 |
| 3 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE..... | 46 |
| 4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE..... | 47 |
| 4.1 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI PAREGGIO DI BILANCIO..... | 48 |
| ANALISI SULLE PARTECIPATE..... | 49 |
| 5 LE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE..... | 49 |

5.1 LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI..... 50
conclusioni 51

PREMESSA

Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge, dai propri statuti e regolamenti, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.

Attraverso il controllo di gestione l'ente verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, mediante l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Nel rispetto dell'art. 196 del D.lgs. 267/2000, ed in ottemperanza, in particolare, degli articoli 198 e 198-bis, è stata predisposta la presente relazione al fine di permettere le opportune considerazioni a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute, confrontando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Si evince, pertanto, come l'attività del controllo di gestione è funzione trasversale a tutto l'ente coinvolgendo l'intera struttura organizzativa al fine di permettere la verifica tra gli obiettivi assegnati e i programmi realizzati dai responsabili dei servizi e dai dirigenti.

Il contenuto del presente documento è articolato in sei parti:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;

- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del pareggio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una **sesta**, finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'azione condotta attraverso lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi prettamente esecutivi/gestionali.

I DATI DELL'ENTE AL 31/12/2024

DATI GENERALI

Il Comune di Andora ha una popolazione di 7.258 abitanti alla data del 31/12/2024.

Il comune di Andora è un comune italiano situato nella regione Liguria, nella provincia di Savona. Si trova sulla costa della Riviera di Ponente ed è famoso per le sue spiagge e il suo mare cristallino.

Andora si estende su una superficie di circa 19 chilometri quadrati.

Andora è un importante centro turistico, particolarmente frequentato durante la stagione estiva. Le sue spiagge sabbiose attraggono molti visitatori in cerca di relax e svago.

Il lungomare è costellato di stabilimenti balneari, ristoranti, bar e negozi, che offrono servizi e intrattenimento per i turisti.

Il comune di Andora è caratterizzato anche dal suo centro storico, situato su una collina che domina il mare.

Qui è possibile ammirare le antiche mura medievali, le strette stradine lastricate e i suggestivi vicoli che conservano l'atmosfera del passato.

Tra i luoghi di interesse si trovano la Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, risalente al XIII secolo, e il Castello Clavesana.

Andora offre inoltre diverse opportunità per gli amanti della natura e degli sport all'aria aperta. Nelle vicinanze si trovano sentieri escursionistici che conducono a panorami mozzafiato sul mare e sulle colline circostanti.

È possibile praticare attività come il trekking, il ciclismo e l'equitazione.

Di seguito la tabella riepilogativa dell'organizzazione interna del Comune di Andora.

| NOME E COGNOME | INCARICO |
|--------------------------|---|
| Mauro Demichelis | Sindaco |
| Daniele Martino | Vicesindaco <i>Istruzione e relazioni con le istituzioni universitarie, Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, Edilizia privata, Rapporti con le associazioni, Farmacia comunale, Cultura</i> |
| Monica Riso | <i>Servizi Sociali, Servizi Finanziari e Bilancio, Tributi, Patrimonio, Valorizzazione delle tradizioni locali</i> |
| Alexandra Allegri | <i>Politiche giovanili e dell'infanzia, Arredo urbano, Ambiente (salvo raccolta e smaltimento rifiuti), Servizi demografici, Servizi Informatici, Biblioteca, Pari opportunità, Segreteria generale</i> |
| Ilario Simonetta | <i>Viabilità, Servizi Tecnologici e manutenzioni, Polizia Municipale, Polizia Amministrativa, Sport</i> |

| Consiglio Comunale |
|--|
| DEMICHIELIS MAURO - Sindaco |
| MARCHIANO FLAVIO – Presidente del Consiglio con delega <i>Sanità, Demanio fluviale, Agricoltura, Frazioni</i> |
| MARTINO DANIELE |
| RISSO MONICA |
| SIMONETTA ILARIO |
| ALLEGRI ALEXANDRA |
| NICOLINI FABIO |

| |
|---|
| NASI MARIA TERESA |
| AGA NDRICIM con delega <i>Artigianato, Trasporto pubblico locale</i> |
| LANFREDI PATRIZIA (consigliere di minoranza) |
| ROASCIO MONICA (consigliere di minoranza) |
| CIBIEN MASSIMO (consigliere di minoranza) |
| MARCHESE RUGGERO (consigliere di minoranza) |

| Personale | | | |
|---------------------------------------|------------------|----------------|--------|
| Qualifica | T. Indeterminato | T. determinato | Totale |
| Dirigenti | 1 | 1 | 3* |
| Tot. in pianta organica al 31/12/2024 | 1 | 0 | 2 |
| Tot al 31/12/2024 | 2 | 1 | 3 |

| Personale | |
|--|------------------------------|
| Ufficio/Settore/Aree | Responsabile |
| Ufficio del Segretario Generale, Anticorruzione, Trasparenza, Controlli/Area I | Dott.ssa Mariacristina Torre |
| Ufficio Stampa | Dott.ssa Monica Napoletano |
| Appalti e Contratti, Gestione Amministrativa del Patrimonio/Area I | Dott.ssa Mariacristina Torre |
| Personale, Affari Legali/Area I | Dott.ssa Mariacristina Torre |

| | |
|--|---------------------------|
| Servizio Finanziario (Ragioneria, Economato, Inventario) /Area II | Rag. Tiziana Semperboni |
| Partecipate e CED/Area II | Dott.ssa Antonella Soldi |
| Tributi, Servizi Locali /Area II | Dott.ssa Antonella Soldi |
| Commercio /Area II | Dott.ssa Antonella Soldi |
| Demografici, Cimiteriali, Privacy, Segreteria e Affari Generali /Area II | Dott.ssa Stefania Lanteri |
| Servizi Sociali, Scuole, Protocollo, Turismo, Sport, Cultura, Biblioteca, Notifiche /Area II | Dott. Mattia Poggio |
| Lavori Pubblici, Ambiente, Demanio, Urbanistica, SUE, SUAP, Paesaggio/Area III | Arch. Paolo Ghione |
| Servizi Tecnologici, Patrimonio (Gestione tecnico-manutentiva) | Geom. Marco Puppo |
| Polizia Locale, Protezione Civile | Ing. Paolo Ferrari |

Organigramma:

Di seguito viene fornito l'elenco degli uffici presenti nel Comune di Andora, raggruppati per Area:

AREA I

- Ufficio del Segretario Generale, Anticorruzione, Trasparenza, Controlli;
- Appalti e Contratti, Gestione Amministrativa del Patrimonio;
- Personale, Affari Legali;

AREA II

- Servizio Finanziario (Ragioneria, Economato, Inventario);
- Servizio Partecipate, CED;
- Servizio Entrate (Tributi, Servizi Locali);
- Commercio;
- Demografici, Cimiteriali e Privacy, Segreteria e Affari Generali

- **Servizi Sociali, Scuole, Protocollo, Notifiche, Turismo, Sport, Cultura, Biblioteca;**

AREA III

- **Lavori Pubblici, Ambiente, Demanio, Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP, Paesaggio;**

Settore autonomo

- **Polizia Locale, Protezione Civile.**
- **Ufficio Stampa**
- **Servizi Tecnologici, Patrimonio (gestione tecnico-manutentiva);**

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il recepimento dei nuovi principi e criteri su cui si basa il sistema dei controlli interni è avvenuto con l'adozione del regolamento, l'attuazione delle procedure previste dalla normativa vigente e gli adempimenti obbligatori sui portali istituzionali.

| | | |
|------------------------------|---------------------|----------------------|
| Collegio dei Revisori | Attivato: SI | N. Addetti: 1 |
| Controlli di Gestione | Attivato: NO | N. Addetti: 0 |
| Controllo Strategico | Attivato: NO | N. Addetti: 0 |
| Valutazione Dirigenti | Attivato: NO | N. Addetti: 0 |

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli

di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- **il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente**, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Pareggio di bilancio, attuato mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, **dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente**;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, che si esercita attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

I.2 IL CONTROLLO DI GESTIONE

Le principali fonti normative che guidano la stesura del Referto sono le seguenti:

**Decreto legislativo del
30 luglio 1999, n. 286**

**Decreto legislativo del
18 agosto 2000, n. 267**

L'attività di controllo degli enti locali trova il proprio fondamento giuridico nell'articolo 97 della Costituzione che disciplina il principio del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il TUEL riprende poi i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le P.A. disponendo nello specifico, attraverso l'art. 147 comma 1, le tipologie dei controlli interni per gli enti locali adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi e chiarendo che tutti i controlli interni sono ordinati secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione.

Finalità essenziale del controllo di gestione è quella di *“garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa”*.

Gli articoli 198 e 198 bis del TUEL riportano quanto segue:

“La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.”

“Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti”.

I.2.2 IL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione – DUP – in quanto contenente la programmazione strategica ed operativa: la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

L'ente non è soggetto al controllo strategico in quanto comune con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

I.2.3 IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Nella fase preventiva dell'adozione degli atti, ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. Il controllo esercitato si estende alla regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa e viene effettuato all'atto della firma delle determinazioni adottate dal responsabile del servizio.

Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Nella fase successiva, il controllo è assicurato secondo principi generali di auditing aziendale con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario e in base alla normativa vigente.

I risultati del controllo sono trasmessi periodicamente dal Segretario ai Responsabili dei servizi, ai Revisori dei conti, agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al Consiglio comunale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28.02.2013 il Comune di Andora ha approvato il "Regolamento Per La Disciplina Dei Controlli Interni" nel rispetto della disciplina dei controlli interni prevista dall'art. 147 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) e dei principi di distinzione tra le funzioni di indirizzo ed i compiti di gestione.

Il regolamento è stato modificato nel 2019 con deliberazione n. 86 del 18.12.2019, e recentemente nell'anno 2023 con delibera G.C.66/202 con la disciplina delle modalità di controllo interni da osservare per i procedimenti relativi agli interventi del PNRR.

Il sistema, data la dimensione demografica del Comune, è articolato in quattro tipologie di controllo:

1. Controllo di regolarità amministrativa;
2. Controllo di regolarità contabile;
3. Controllo di gestione;
4. Controllo degli equilibri finanziari.

Gli esiti, gli strumenti, le metodologie e gli organi ed uffici coinvolti sono evidenziati all'interno di ciascuna tipologia di controllo

In merito alle tipologie di controllo, si riporta un estratto della Relazione di Fine Mandato 2019/2023:

“punto 1 e 2) controllo di regolarità amministrativa e di regolarità contabile

Il suo fine è quello di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Si compone di due fasi ben distinte:

- 1. fase PREVENTIVA all'adozione dell'atto;*
- 2. fase SUCCESSIVA all'adozione dell'atto.*

Nella fase PREVENTIVA il controllo viene svolto attraverso:

- il PARERE di REGOLARITA' TECNICA: è rilasciato dal responsabile del settore competente per materia e comporta la verifica della conformità dell'attività amministrativa alle norme di legge, statutarie ed ai regolamenti vigenti.*
- il PARERE di REGOLARITA' CONTABILE: è rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, assieme all'ATTESTAZIONE di COPERTURA FINANZIARIA, ogni volta che un atto comporta dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.*

Nella fase SUCCESSIVA il controllo di regolarità amministrativa viene svolto dal Segretario Comunale con lo scopo di:

- Monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;*
- Rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrarne gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;*
- Sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile del settore ove vengano ravvisate patologie;*
- Indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità;*
- Costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;*

- *Verificare la conformità e la coerenza degli atti e procedimenti controllati agli standard di riferimento (es. Affidabilità dati, rispetto della privacy, ...).*

Punto 3) Controllo Di Gestione

Ha lo scopo di rilevare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa e di portarla a conoscenza degli amministratori e dei vari stakeholder interni ed esterni.

Punto 4) Controllo sugli equilibri finanziari

Ha la funzione di assicurare, nell'ottica del rispetto del pareggio di bilancio, una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui e quelli della gestione di cassa.

Viene svolto, con cadenza almeno semestrale (di cui una coincidente con la deliberazione della salvaguardia degli equilibri) sotto il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione contabile, del segretario comunale e dei responsabili dei servizi secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Tale controllo si estende a tutti gli equilibri previsti dalla parte II del D.Lgs. 267/2000 ed è volto a monitorare il permanere dei seguenti equilibri della gestione di competenza e dei residui:

- 1. Tra entrate e spese complessive;*
- 2. Tra entrate afferenti ai titoli i, ii e iii e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;*
- 3. Tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli iv e v, e spese in conto capitale;*
- 4. Nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;*
- 5. Tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;*
- 6. Nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;*

7. Equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Una volta effettuate queste verifiche il Responsabile del servizio finanziario redige una relazione per il Sindaco, la Giunta comunale, il Consiglio comunale, il Segretario generale ed il revisore contabile con la quale illustra la situazione complessiva dei vincoli, le eventuali ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno e, in caso di squilibrio finanziario, le misure da intraprendere per ripristinare l'equilibrio.

Anche il controllo sugli equilibri è stato formalizzato ad opera del D.L. 174/2012.

La situazione dell'Ente è sempre stata in forte equilibrio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza (realizzazione ogni anno di un consistente avanzo economico), sia per quanto riguarda la gestione dei residui.

Le gestioni annuali si sono sempre chiuse con consistenti avanzi di amministrazione e con fondi di cassa al 31.12 notevoli (si vedano i dettagli all'interno delle apposite sezioni)."

1.2.4 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

L'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", prevede che ogni Ente adotti annualmente, entro il 30 giugno, un documento denominato "Relazione sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La valutazione dei dirigenti è realizzata attraverso un apposito nucleo di valutazione costituito da n. 2 membri, il Segretario Comunale ed un membro esterno nominato dal Sindaco.

Il Comune di Andora ha disciplinato il ciclo delle Performance mediante la adozione di un sistema completo coerente con l'art. 4 del d.lgs. n. 150/2009 che prevede che le amministrazioni pubbliche, unitamente al ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppino il ciclo di gestione della performance, esplicitato come segue:

- Definizione preventiva e assegnazione degli obiettivi, corredati di valori attesi e indicatori;
- Collegamento tra obiettivi e risorse a disposizione
- Misurazione dei risultati e delle prestazioni conseguite;
- Utilizzo dei sistemi premianti secondo logiche di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi politici, tecnico-amministrativi, di controllo, nonché a utenti dei servizi, cittadini e portatori di interesse a qualsiasi titolo.

Il sistema delle Performance dell'Ente Comune di Andora e, è delineato nei seguenti atti:

1. Regolamento degli uffici e dei servizi approvato con G.C. n. 100 del 11.07.2002: "Adozione regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" e successivamente più volte modificato (da ultimo con DGC n.196 del 20.09.2023). Il Regolamento disciplina al Titolo III la composizione e i compiti del Nucleo di valutazione, al Titolo V Capo II Gli strumenti di valutazione e verifica degli obiettivi e dei risultati e la metodologia di valutazione delle prestazioni e dei risultati individuali. Inoltre, il regolamento indica le competenze delle Aree dirigenziali e degli uffici.
2. Contratto decentrato personale dipendente. Il Contratto Collettivo Aziendale Decentrato per gli anni 2023-2025 sottoscritto il 17 luglio 2023.
3. Contratto decentrato dirigenti sottoscritto il 17 luglio 2023.
4. Nucleo di valutazione.

5. Adozione del PEG del Comune di Andora unitamente al Piano degli Obiettivi (fino al 31 dicembre 2021). L' art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 il piano performance, con l'indicazione degli obiettivi di mantenimento e di sviluppo ed indicatori, è stato inserito all'interno del P.I.A.O (Piano integrato attività ed organizzazione della pubblica amministrazione) mentre il PEG è rimasto un documento autonomo.
6. Adozione del PEG che con riferimento delle funzioni ai Dirigenti/Responsabili attribuisce capitoli e risorse.
7. Contrattazione decentrata annuale per i criteri di distribuzione del fondo annuale dipendenti.
8. Contrattazione decentrata annuale per i criteri di distribuzione del fondo annuale dirigenti.
9. Verifica della prestazione individuale e collettiva.
10. Approvazione da parte della Giunta Comunale della relazione resa dal Nucleo di valutazione in ordine al raggiungimento complessivo degli obiettivi di miglioramento dei servizi, previa verifica della esistenza delle condizioni economico-finanziarie e dei requisiti di ottemperanza ai vincoli di finanza pubblica.
11. Pubblicazione della relazione prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009 che costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

I risultati dell'attività svolte dai dipendenti cui sono attribuiti gli incarichi sono soggetti a valutazione annuale secondo il vigente sistema delle performance.

A tale riguardo si richiama il Regolamento per il conferimento e la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa (allegato al Contratto decentrato triennio 2019/2021 approvato il 24 12 2019) con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 16 "retribuzione di risultato" dove sono indicati i criteri generali.

- Art. 18 “retribuzione di risultato” dove sono indicati i criteri specifici di valutazione.
- Art. 19 “modalità di valutazione”.

Con il contratto collettivo integrativo per il 2021 sono state approvate le schede di valutazione della performance e sono stati indicati tre momenti di confronto:

1. Il dirigente/responsabile dovrà’ illustrare gli obiettivi del servizio appena assegnati dall’amministrazione.
2. Il dipendente dovrà compilare una scheda in autovalutazione a metà esercizio, il dirigente renderà il proprio feed – back motivato sui punti nell’autovalutazione differisce da quanto riscontrati dai superiori.
3. Il dirigente/ responsabile compila la scheda di autovalutazione al termine dell’esercizio e nel consegnarla la illustra al dipendente.

Si richiamano inoltre i seguenti articoli del Contratto decentrato triennio 2019 /202, approvato il 24 12 2019:

- Art. 10 fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività-costituzione.
- Art.11 strumenti, primalità, indennità, utilizzo.
- Art. 12 produttività, miglioramento ed incremento dei servizi.

In particolare, all’art. 12 6 comma illustra il processo di misurazione e valutazione delle performance che si articola a cascata prevedendo al punto a) che il nucleo di valutazione accerta il raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti e, unitamente alla conferenza dei dirigenti, il raggiungimento degli obiettivi delle P-O e propone all’organo di indirizzo politico amministrativo l’attribuzione dei premi.

Il ciclo si chiude annualmente con la approvazione della relazione sulle performance, validata dal Nucleo di valutazione e approvata da parte della Giunta comunale.

I.3 IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Il Regolamento di Contabilità è di massima importanza per ogni ente locale, in quanto finalizzato alla disciplina delle attività contabili e gestionali dell'ente, quali: il servizio finanziario, la programmazione, la gestione del bilancio, la rilevazione e dimostrazione dei risultati della gestione, il sistema contabile, il servizio di economato e gli agenti contabili e l'organo di revisione. (Riferimento normativo: art. 152 D.Lgs. n. 267/2000).

Il regolamento di contabilità è stato approvato in data 05/02/2024 con delibera C.C. n. 9 ed è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 ed allo statuto comunale.

È stato effettuato l'adeguamento dello stesso alle norme del D. Lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati ad esso allegati.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

I.3.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

1. l'analisi strategica effettuata attraverso l'approfondimento delle condizioni esterne, in particolare:
 - a. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
 - b. La valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

- c. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF), ed operativa effettuata con riferimento alle singole missioni e per ogni relativo programma.

nonché attraverso l'analisi delle condizioni interne:

- a. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- b. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Nello specifico sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni; la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
2. Sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
3. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
4. Risultano definiti gli indirizzi operativi in termini di:

- I. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- II. programmazione degli acquisti di forniture e servizi svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- III. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- IV. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- V. aggiungere eventuali atti di programmazione inseriti nel DUP (il piano di contenimento delle spese, il programma delle collaborazioni esterne, ...).

I.3.2 IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

In base all'articolo 169, comma 3, del TUEL:

“L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis”.

I.3.3 IL RENDICONTO

Il rendiconto per gli enti locali è un documento contabile che sintetizza la gestione economica e finanziaria di un ente locale durante l'esercizio.

Questo documento fornisce una visione chiara e completa delle entrate, delle spese, e dello stato patrimoniale dell'ente locale.

Il rendiconto è uno strumento fondamentale per valutare la situazione finanziaria e contabile dell'ente e per garantire la trasparenza e l'accountability nell'uso dei fondi pubblici.

I principali elementi che possono essere inclusi nel rendiconto per gli enti locali sono:

- I. **Entrate:** Questa sezione riporta tutte le entrate dell'ente locale, comprese le tasse locali, i trasferimenti dal governo centrale, i proventi da servizi erogati, ed altre fonti di finanziamento.
- II. **Spese:** Vengono elencate tutte le spese sostenute dall'ente locale durante il periodo considerato. Queste possono includere spese per servizi pubblici, personale, investimenti, e altre attività.
- III. **Investimenti e disinvestimenti:** Viene indicato l'ammontare degli investimenti realizzati durante il periodo ed allo stesso modo, vengono registrati eventuali disinvestimenti, come la vendita di beni patrimoniali.
- IV. **Indicazioni patrimoniali:** Questa sezione offre una panoramica dello stato del patrimonio dell'ente locale, mostrando ad esempio il valore dei beni posseduti e le eventuali passività.
- V. **Risultato economico e finanziario:** Il rendiconto può presentare il risultato economico, che rappresenta la differenza tra entrate e spese, e il risultato finanziario, che tiene conto degli aspetti finanziari come i flussi di cassa.

Il rendiconto per gli enti locali è fondamentale per garantire una gestione finanziaria responsabile e trasparente, consentendo ai cittadini, ai funzionari pubblici e agli

altri interessati di valutare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle risorse pubbliche a livello locale. Questo documento viene spesso sottoposto a revisione e approvazione da parte degli organi di controllo e di revisione contabile.

L'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2024.

L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 LE RISULTANZE CONTABILI

Il rendiconto della gestione 2024 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

| Risultanze Contabili | Importo |
|--|---------------|
| Finanziario (Avanzo o Disavanzo) | 1.440.892,93 |
| Economico (Utile o Perdita d'esercizio) | -5.544.245,86 |
| Patrimoniale (Variazione patrimonio netto) | -5.256.450,71 |

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- L'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione;
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile

alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

| IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE | GESTIONE | | |
|---|--------------|---------------|----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | 14.015.269,21 |
| Riscossioni | 5.253.502,51 | 25.334.011,74 | 30.587.514,25 |
| Pagamenti | 4.970.015,89 | 23.943.146,37 | 28.913.162,26 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | | | 15.689.621,20 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | | | 15.689.621,20 |
| Residui attivi | 2.927.998,24 | 4.767.871,98 | 7.695.870,22 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | 0,00 |
| Residui passivi | 2.555.411,78 | 3.408.669,14 | 5.964.080,92 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | | | 380.439,31 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale | | | 2.214.016,84 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie | | | 0,00 |
| AVANZO (+) / DISAVANZO (-) | | | 14.826.954,35 |

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con periodicità annuale.

L'organo consiliare ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio. Gli equilibri della gestione sono espressi nelle seguenti tabelle:

| EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE | | | |
|--|----------------------|---|----------------------|
| ENTRATE | IMPORTO 2024 | SPESE | IMPORTO 2024 |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+) | 1.507.024,09 | Disavanzo di amministrazione (+) | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+) | 315.894,39 | Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+) | 380.439,31 |
| Titolo 1 - Entrata di natura tributaria (+) | 13.479.481,49 | Titolo 1 - Spese correnti (+) | 18.202.939,75 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+) | 660.556,37 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+) | 128.800,00 |
| Titolo 3 - entrate Extratributarie (+) | 4.683.096,21 | | |
| Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo | 20.646.052,55 | Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo | 18.712.179,06 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+) | 0,00 | Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+) | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) | 0,00 | | |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-) | 147.627,72 | | |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) | 0,00 | | |
| Totale Rettifiche | 147.627,72 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 20.498.424,83 | TOTALE SPESA | 18.712.179,06 |
| Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA-SPESA) | | | 1.786.245,77 |

| EQUILIBRIO DEL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI | | | |
|--|----------------------|--|---------------------|
| ENTRATE | IMPORTO 2024 | SPESE | IMPORTO 2024 |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+) | 1.413.633,38 | Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+) | 2.214.016,84 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+) | 4.564.786,20 | Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie - Titolo 3.01 (+) | 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+) | 8.848.935,34 | Titolo 2 - Spese in conto capitale (+) | 6.590.261,45 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+) | 0,00 | Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+) | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti (+) | 0,00 | | |
| Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo | 14.827.354,92 | Totale Titoli 2+3.01+fpv | 8.804.278,29 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-) | 0,00 | Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-) | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) | 0,00 | | |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+) | 147.627,72 | | |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-) | 0,00 | | |
| Totale Rettifiche | 147.627,72 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 14.974.982,64 | TOTALE SPESA | 8.804.278,29 |
| Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA-SPESA) | | | 6.170.704,35 |

| EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLE PARTITE FINANZIARIE | | | |
|--|---------------------|--|---------------------|
| ENTRATE | IMPORTO 2024 | SPESE | IMPORTO 2024 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+) | 0,00 | Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+) | 0,00 |
| | | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+) | 0,00 |
| Totale Titolo 7 | 0,00 € | Totale Titolo 5+fpv | 0,00 € |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+) | 0,00 |
| Totale Rettifiche | 0,00 € | Totale Rettifiche | 0,00 € |
| TOTALE ENTRATA | 0,00 € | TOTALE SPESA | 0,00 € |
| Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA-SPESA) | | | 0,00 € |

2.1.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati della gestione 2024 anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento all'ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

| IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE | IMPORTO |
|---|----------------|
| a) Risultato della gestione | 493.042,76 |
| b) Proventi ed oneri finanziari | -9.009,60 |
| c) Rettifiche di valore attività finanziarie | -9.866,08 |
| d) Proventi ed oneri straordinari | -5.825.802,06 |
| e) Risultato economico d'esercizio | -5.544.245,86 |

2.1.4 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente:

| SITUAZIONE PATRIMONIALE | Consistenza Iniziale | Consistenza Finale |
|----------------------------|----------------------|--------------------|
| a) Attività | 93.560.249,11 | 90.696.674,77 |
| b) Passività | 26.983.971,53 | 29.376.847,90 |
| c) Patrimonio netto | 66.576.277,58 | 61.319.826,87 |

2.2 L'ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

| IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | Importo |
|--|---------------------|
| Riscossioni | 25.334.011,74 |
| Pagamenti | 23.943.146,37 |
| DIFFERENZA | 1.390.865,37 |
| Residui attivi | 4.767.871,98 |
| Residui passivi | 3.408.669,14 |
| Fondo Pluriennale Vincolato in Uscita | 2.594.456,15 |
| AVANZO (+) / DISAVANZO (-) | 155.612,06 |
| Recupero Disavanzo | 0,00 |
| Avanzo Applicato | 2.920.657,47 |
| Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata | 4.880.680,59 |
| Saldo della gestione di competenza | 7.956.950,12 |

2.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'analisi della gestione dei residui permette di analizzare quanta parte del risultato di amministrazione è influenzato dall'andamento delle riscossioni dei crediti e dei debiti dei precedenti esercizi finanziari.

Con il nuovo ordinamento contabile, i residui rappresentano esclusivamente obbligazioni giuridiche scadute, ovvero crediti e debiti in attesa di essere incassati e pagati ed il risultato di amministrazione risente, pertanto, della velocità con cui l'amministrazione riesce ad incassare i suoi crediti e ad onorare i debiti contratti per l'erogazione dei servizi ai cittadini o per il funzionamento dell'ente.

La fondatezza delle obbligazioni giuridiche assunte, che sono alla base di ogni diritto di credito o obbligo di pagare, e l'esigibilità delle stesse, è stata verificata da ogni singolo responsabile di servizio ed è terminata con l'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, previa acquisizione del parere dei revisori.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi scaturiti dall'attività di riaccertamento è riportato nella seguente tabella:

| IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI | Importi |
|--|---------------------|
| Totale residui attivi | 7.695.870,22 |
| Totale residui passivi | 5.964.080,92 |
| TOTALE | 1.731.789,30 |

2.2.2 LA GESTIONE DI CASSA

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

| IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE | GESTIONE | | |
|---|--------------|---------------|----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | 14.015.269,21 |
| Riscossioni | 5.253.502,51 | 25.334.011,74 | 30.587.514,25 |
| Pagamenti | 4.970.015,89 | 23.943.146,37 | 28.913.162,26 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | | | 15.689.621,20 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | | | 15.689.621,20 |

2.2.3 L'ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno deve essere prioritariamente utilizzato per la copertura di debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento delle spese di investimento e, solo come ipotesi residuale, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

| QUOTA DI AVANZO LIBERO 2024 APPLICATO NELL'ESERCIZIO | |
|---|---------------|
| Avanzo applicato a Spese Correnti | |
| Avanzo applicato per Investimenti | |
| Avanzo applicato per debiti fuori bilancio | |
| Avanzo applicato per l'estinzione anticipata prestiti | |
| TOTALE AVANZO APPLICATO | 0,00 € |
| DISAVANZO 2024 APPLICATO NELL'ESERCIZIO | |
| Disavanzo applicato al Bilancio corrente | |
| TOTALE DISAVANZO APPLICATO | 0,00 € |

2.2.4 L'ANALISI DELL'ENTRATA

La gestione dell'entrata per l'anno 2024, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

| ENTRATE PER TITOLI | STANZIAMENTI 2024 | ACCERTAMENTI 2024 | RISCOSSIONI 2024 |
|--|------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 13.526.700,97 | 13.479.481,49 | 16.143.564,29 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 865.783,23 | 660.556,37 | 679.466,90 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 4.839.009,90 | 4.683.096,21 | 4.825.219,55 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 28.386.039,75 | 8.848.935,34 | 6.508.285,44 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 1.412.711,50 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 4.554.396,27 | 2.429.814,31 | 2.430.978,07 |
| TOTALE TITOLI | 53.584.641,62 | 30.101.883,72 | 30.587.514,25 |

2.2.5 L'ANALISI DELLA SPESA

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando la tendenza storica triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

| SPESE PER TITOLI | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 17.745.659,50 | 17.972.100,35 | 18.202.939,75 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 6.423.151,35 | 5.906.786,86 | 6.590.261,45 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 128.800,00 | 128.800,00 | 128.800,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 2.468.744,08 | 2.784.987,76 | 2.429.814,31 |
| TOTALE TITOLI | 26.767.354,93 | 26.792.674,97 | 27.351.815,51 |

Le **spese correnti** possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo:

| TITOLO 1 - MISSIONI | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7.938.662,09 | 8.040.208,18 | 8.514.002,92 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 552.888,03 | 541.960,71 | 555.779,44 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 602.960,66 | 622.131,41 | 618.635,82 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 195.788,24 | 201.255,09 | 201.555,98 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 110.521,07 | 334.267,39 | 231.774,81 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 557.779,38 | 664.914,61 | 525.824,54 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 159.149,22 | 290.482,92 | 182.012,03 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3.295.664,83 | 3.340.136,04 | 3.437.861,95 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2.377.714,78 | 2.514.355,27 | 2.440.225,10 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 17.795,40 | 25.707,21 | 23.529,44 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1.099.909,60 | 1.125.164,63 | 1.174.253,49 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 10.768,74 | 13.045,50 | 9.649,06 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 623.337,12 | 60.431,87 | 74.693,77 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e per la formazione professionale | 167.585,62 | 165.964,32 | 184.125,72 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 35.134,72 | 32.075,20 | 29.015,68 |
| TOTALE Titolo 1 - Spese correnti | 17.745.659,50 | 17.972.100,35 | 18.202.939,75 |

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per macroaggregati, come riportata nella seguente tabella:

| TITOLO 1 - MACROAGGREGATI | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 3.046.241,73 | 3.170.584,31 | 3.126.540,42 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 354.801,90 | 293.164,28 | 196.190,26 |
| Acquisto di beni e servizi | 8.987.037,33 | 9.716.924,09 | 9.475.663,23 |
| Trasferimenti correnti | 4.537.345,51 | 3.997.994,01 | 4.473.505,54 |
| Interessi passivi | 35.134,72 | 32.075,20 | 29.015,68 |
| Altre spese per redditi di capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 16.773,61 | 25.068,78 | 36.396,23 |
| Altre spese correnti | 768.324,70 | 736.289,68 | 865.628,39 |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE | 17.745.659,50 | 17.972.100,35 | 18.202.939,75 |

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

| TITOLO 2 - MISSIONI | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2.707.239,53 | 857.722,55 | 301.638,86 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 25.134,60 | 36.190,52 | 72.527,16 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 131.000,44 | 2.562,00 | 71.290,33 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 1.903,20 | 824.781,78 | 1.425.769,67 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 185.160,67 | 239.245,18 | 85.001,17 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 62.414,33 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 578.024,00 | 441.504,74 | 210.277,27 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1.337.709,01 | 1.522.483,84 | 2.375.711,29 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 1.312.852,00 | 1.828.160,38 | 2.020.601,79 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 2.536,64 | 6.386,91 | 8.485,92 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 79.176,93 | 147.748,96 | 18.957,99 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e per la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Titolo 2 - Spese in conto capitale | 6.423.151,35 | 5.906.786,86 | 6.590.261,45 |

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

| TITOLO 2 - MACROAGGREGATI | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 5.017.682,39 | 5.807.925,61 | 4.176.823,61 |
| Contributi agli investimenti | 1.394.650,72 | 55.771,64 | 2.401.029,88 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese in conto capitale | 10.818,24 | 43.089,61 | 12.407,96 |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 6.423.151,35 | 5.906.786,86 | 6.590.261,45 |

2.3 L'INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di realizzare una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al debito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

| LE ENTRATE ACCERTATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.4 LE FIDEJUSSIONI RILASCIATE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria nel corso dell'esercizio 2024

3 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che: "Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Il nuovo ordinamento contabile ha imposto una revisione di tali parametri e l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali ha ritenuto di introdurre, in via sperimentale, con il rendiconto di gestione 2017, otto nuovi parametri individuati tra gli indicatori del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio allegato al rendiconto. Pertanto, accanto ai parametri individuati dal Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013, vengono riportate nelle tabelle seguenti anche i valori assunti dagli indicatori che l'Osservatorio, nella riunione del 20 febbraio 2019, ha ritenuto potenzialmente in grado di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio.

I parametri di deficit strutturale dell'Ente non rilevano alcuna criticità.

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE IN BASE AL D.M. 18 FEBBRAIO 2013

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2024 e il contenimento delle spese previste dai vincoli di finanza pubblica.

4.1 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI PAREGGIO DI BILANCIO

Ai fini del rispetto di questo vincolo di finanza pubblica l'ente avrebbe dovuto conseguire, al termine della gestione 20..., un saldo finale di competenza finanziaria potenziata non negativo, dato dalla differenza tra i primi 5 titoli dell'entrata con i primi tre titoli della spesa.

Il fondo pluriennale vincolato si somma sia in entrata che in uscita (al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento) mentre qualsiasi accantonamento per fondi rischi e spese potenziali (compreso il fondo crediti di dubbia esigibilità), non rileva ai fini del conseguimento del saldo finale di competenza.

In attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale 247/2017 e 101/2018, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio è considerato tra le entrate finali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio presenta le seguenti risultanze:

| | | |
|---|---|---------------------|
| | SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA | 7.956.950,12 |
| + | Acquisizione spazi finanziari dalla Regione | 0,00 |
| - | Cessione spazi finanziari dalla Regione | 0,00 |
| + | Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale | 0,00 |
| - | Cessione spazi finanziari a livello Nazionale | 0,00 |
| = | SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO | 7.956.950,12 |
| | Rispetto del Pareggio di Bilancio | SI |

ANALISI SULLE PARTECIPATE

5 LE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

| Denominazione | Tipologia | Quota di partecipazione dell'Ente (%) |
|--------------------------|-----------|---------------------------------------|
| A.M.A. S.R.I. | Società | 100,00% |
| TPL LINEA S.R.I. | Società | 0,681% |
| RIVIERACQUA S.P.A | Società | 5,979% |
| I.R.E. S.P.A. | Società | 0,02074% |

In base all'art. 147-quater del TUEL, denominato "Controlli sulle società partecipate non quotate", l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione del sistema dei controlli qui citati, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle predette informazioni, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli

scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

5.1 LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'art. 20 del Testo Unico sulle partecipate ha imposto la ricognizione periodica delle partecipazioni detenute.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate non ha comportato l'adozione di un piano di riassetto.

CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto e rilevato, si segnala che le presenti risultanze si trovano in piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6 del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.